

NELLE OTTO CIRCOSCRIZIONI

Marciapiedi intervento da 3 milioni

Via libera della Giunta ai progetti definitivi per interventi nell'anno 2024 su strade e marciapiedi in tutte le otto Circoscrizioni che verranno realizzati nei prossimi mesi. E' la cifra più alta stanziata negli ultimi 15 anni per questo tipo di opere, in passato infatti le somme a disposizione non superavano il milione

e mezzo di euro. In particolare alcune vie e strade verranno alberati con la messa a dimora di nuovi alberi. Queste le strade interessate dagli interventi di riqualificazione e posa di nuovi alberi: in 2^a Strada del Brennero/ Piazza del Porto a Parona; in 3^a via Negrelli; in 4^a viale del Cimitero di Santa Lucia; in 5^a

l'esterno della scuola media Salgari; in 6^a via Scarlatti; in 8^a sarà il parcheggio dell'asilo nido Ponte Florio. Previsti inoltre lavori per rifare strade e marciapiedi ammalorati nei diversi quartieri; la nuova segnaletica stradale è invece finanziata con un investimento di 150 mila euro per ciascuna Circoscrizione.

LA SICUREZZA NEI QUARTIERI.



Un'operazione antidroga condotta dalla Polizia Locale ha portato all'arresto di cinque persone. Le misure sono scattate per giovani nigeriani tra i 23 e i 28 anni, tutti senza fissa dimora, che facevano parte di un gruppo strutturato e organizzato. **SEGUE**

OK

Roberto Mantovanelli

Acque Veronesi ha chiuso un cantiere a Legnago da 600 mila euro per portare acqua pulita ai residenti della frazione di Canove. Perfetta sinergia con il Comune.



Renato Brunetta

Il vecchio carrozzone del Cnel guidato dell'ex ministro si è messo a distribuire benefit sempre più ricchi con stipendi d'oro e aumenti a doppia cifra. Non si bada a spese.

KO

LA SICUREZZA NEI QUARTIERI.

Clienti filmati e fotografati per 3 mesi

"Spiato" anche un papà con passeggino e figlio al seguito. Individuate 3 mila cessioni di droga

La Polizia Locale di Verona ha eseguito 5 ordinanze di custodia cautelare in carcere, provvedimento emesso dal GIP dott.ssa Carola Musio su richiesta del Pubblico Ministero dr. Stefano Aresu, nei confronti di un sodalizio criminale dedito allo spaccio di sostanze stupefacenti, in concorso tra loro, nel quartiere di Veronetta, giovani nigeriani tra i 23 e i 28 anni, tutti senza fissa dimora, facenti parte di un gruppo rodato e compatto, per il quale lo spaccio configura ormai una sorta di attività lavorativa organizzata.

L'indagine, denominata "Piazza pulita", che ha portato a scoprire tecniche particolari utilizzate dagli spacciatori, che si nascondevano nel cavo orale le numerosi dosi, così come i clienti di conservarla in bocca dopo averla acquistata in modo da non farla recuperare in caso di arrivo della Polizia locale, era partita nello scorso febbraio a seguito delle segnalazioni dei residenti e si è incentrata su una attività di osservazione su strada giornaliera da parte degli agenti del reparto Territoriale.

L'attività di polizia giudiziaria ha comportato circa 3 mesi di osservazione ininterrotta e l'individuazione di 3000 cessioni di eroina e cocaina in tre mesi, permettendo di filmare e foto-



L'assessora Zivelonghi e il procuratore Tito

grafare centinaia di clienti degli arrestati, tra cui studenti, operai, professionisti, dipendenti pubblici ma anche papà con passeggino e figlio al seguito. Migliaia le dosi di hashish e cocaina vendute in piazza XVI Ottobre e in aree limitrofe, con veri e propri turni di servizio da parte degli arrestati e con clienti che giungevano da tutta la provincia, con tutti i mezzi possibili (monopattini, biciclette, motorini, autovetture e autocarri) per rifornirsi al "market" all'aperto di Veronetta.

Gli agenti hanno anche accertato e sanzionato la consumazione sul posto di molte dosi, anche con il getto di siringhe utilizzate, in alcuni cortili privati del quartiere. Sotto il coordinamento della Procura della

Repubblica di Verona, la Polizia Locale ha raccolto centinaia di ore di attività di spaccio e migliaia di fotogrammi che dimostrano una vera organizzazione, messa a punto nei minimi dettagli. Gli arrestati sono stati trasferiti al carcere di Montorio. Per gli acquirenti scatteranno le segnalazioni alla Prefettura di Verona per i successivi provvedimenti amministrativi. Si rappresenta, infine, che il procedimento penale pende nella fase delle indagini preliminari e le persone sottoposte alle indagini non possono essere considerate colpevoli fino alla pronuncia di una sentenza di condanna definitiva.

"Una operazione brillante della sezione del Reparto territoriale della nostra Polizia Giudiziaria della

BORCHIA

"Brutte notizie, ma poche sorprese. Verona, al 22° posto nell'Indice della criminalità 2024 del Sole 24 Ore, è in netto peggioramento rispetto al 26° posto dello scorso anno. Sono dati che cozzano con quanto ci chiedono veronesi, esercenti e turisti". Così l'eurodeputato Paolo Borchia, segretario provinciale della Lega di Verona. "Con oltre 36.000 denunce registrate, è chiaro che i veronesi si sentono sempre più insicuri", conclude Borchia.

nostra Polizia Locale, a cui va il nostro sentito ringraziamento, che dà un segnale chiaro e forte di riconquista di un territorio, la Piazza di Veronetta, che va assolutamente restituita ai cittadini e ai negozianti – afferma l'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi -. Come detto dal Procuratore Tito ai margini della recente operazione in Stazione, i tempi della giustizia non sono sempre quelli che vorremmo ma l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP di soggetti sistematicamente dediti allo spaccio in una delle aree più critiche della città è senz'altro un ottimo risultato frutto, come spesso accade, di un lavoro di squadra fatto anche grazie alle segnalazioni dei cittadini".

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



LE NOVITÀ DEL SERVIZIO SHARING PER RENDERLO PIÙ SICURO

Monopattini, nuova regolamentazione

Il Comune insieme con gli operatori Dott, Lime e Bit. Aree di sosta vincolate per i mezzi

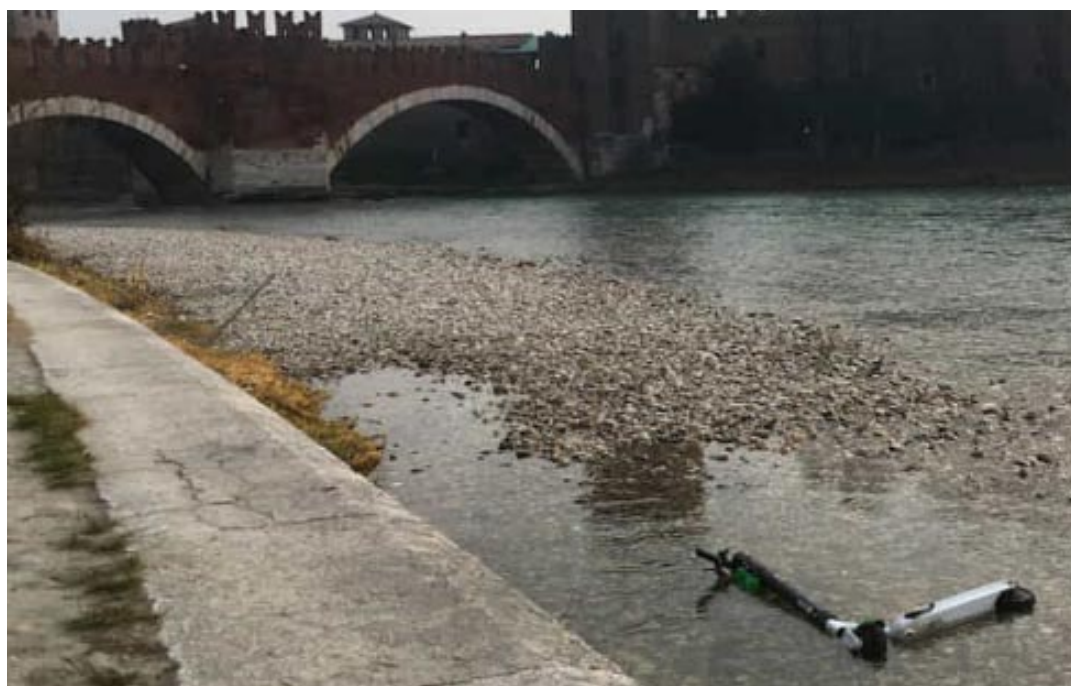
In occasione della Settimana Europea della Mobilità, l'iniziativa promossa dalla Commissione Europea che ogni anno coinvolge città di tutta Europa nella promozione della mobilità urbana sostenibile, l'Amministrazione Comunale annuncia importanti novità riguardanti i monopattini elettrici in sharing, gestiti dagli operatori Dott, Lime e Bit, ciascuno con una flotta di 400 mezzi.

Alla conferenza stampa erano presenti il comandante della Polizia locale Luigi Altamura, Vittorio Gattari per Dott, Michele Francione per Bit Mobility e Endrio Salvati per Lime.

Ampliamento dell'area a rilascio vincolato dei monopattini

Attualmente, le regole imposte dal bando dell'Amministrazione prevedono un sistema misto di parcheggio: un rilascio vincolato nel centro storico in stalli dedicati e predefiniti, e un sistema in free floating nel resto della città, sempre nel rispetto del codice della strada, che permette il parcheggio dei monopattini negli stalli scooter.

Nel giro di qualche settimana, l'area operativa in cui è obbligatorio parcheggiare i monopattini negli stalli dedicati si amplierà ulteriormente, comprendendo non più



Un monopattino "parcheggiato" in Adige

solo l'area della città antica ma anche quella della Zona a Particolare Pregio Urbanistico (ZPRU). Tale area comprende, oltre alla Z.T.L., i quartieri di Veronetta, Cittadella, San Zeno e il primo Borgo Trento.

L'offerta della sosta per i monopattini prevede 18 aree specifiche in ZTL per soli monopattini, alle quali si aggiungono n.134 nuovi stalli scooter.

Nella ZPRU avremo ulteriori n. 21 aree specifiche per soli monopattini oltre ad un incremento di n.427 nuovi stalli scooter.

Il sistema GPS sui monopattini impedisce la chiusura del noleggio tramite l'app degli operatori se il veicolo non si trova in corrispondenza di un punto di sosta.

L'Amministrazione, insieme

agli operatori Dott, Lime e Bit, ha investito in modo significativo nella mappatura delle aree migliori per l'installazione degli stalli di parcheggio. Questo impegno congiunto ha portato alla realizzazione di nuovi stalli, alla riconversione dei vecchi per la sosta dei monopattini e all'aggiornamento delle app dei tre operatori, che ora indicano in modo chiaro le aree di sosta consentite.

In collaborazione con la Polizia Locale, è stato redatto un vademecum che ricorda le regole del codice della strada per la circolazione e la sosta sicura dei monopattini. Questo documento verrà distribuito nelle scuole, nelle università, negli enti e nelle aziende dotate di un mobility manager, con

l'obiettivo di sensibilizzare soprattutto i più giovani sull'importanza dell'uso responsabile dei monopattini e della mobilità sostenibile.

Dal 1° gennaio al 16 settembre sono stati 64 gli incidenti (nel 2023 sono stati in tutto 67) in cui sono stati coinvolti monopattini, la maggior parte dovuti a fuoriuscite autonome; 51 i feriti, 19 dei quali risultati positivi ad alcol, droga o entrambi. Dall'inizio dell'anno sono stati multati 472 conducenti di monopattini per divieto di sosta, per circolazione contromano, mancanza di precedenza ai pedoni, assenza di apposito casco obbligatorio fino ai 18 anni. Due conducenti sono stati denunciati per essere fuggiti dopo aver causato un incidente.

L'AZIENDA OSPEDALIERA NELLA SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ

L'ospedale premia chi va al lavoro in bici

Un piano per ridurre l'utilizzo dei mezzi di trasporto privati. Produzione di energia pulita

“Al lavoro si va in bici” non solo con il bel tempo ma tutto l'anno. Per questo, Aoui ha premiato i dipendenti che sono i più assidui pedalatori nel tragitto casa lavoro, utilizzando i parcheggi interni custoditi a cui si accede con il badge. Nell'ultimo anno sono stati 20 (10 a Borgo Trento e 10 a Borgo Roma) i dipendenti che hanno usufruito in maniera costante del parcheggio e che sono stati premiati, in occasione della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile. A consegnare gli attestati della prima edizione, sono stati il direttore generale Aoui Callisto Marco Bravi, l'assessore per la Mobilità del Comune di Verona Tommaso Ferrari, il direttore dei Servizi tecnici Aoui Maurizio Lorenzi e il comandante della Stazione dei Carabinieri di Parona Vincenzo Reggio.

Ecco i dipendenti che hanno utilizzato di più i recinti per il deposito in sicurezza dei mezzi. Per l'ospedale di Borgo Trento: Alex Borin, medico Trapianti epatici; Dario Lucente, Oss degenze Chirurgie Specialistiche; Mattia Rossi, medico Nefrologia; Stefano Dall'Oglio, medico Radioterapia; Roberta Melotti, infermiera in sala operatoria Neurochirurgia e ORL; Christian Soda, medico



Il dg Callisto Bravi con i dipendenti “ciclisti” premiati

Neurochirurgia A; Daniela Constanta Ionescu, Oss degenze Neuroriabilitazione e Riabilitazione; Luigi Casellato, amministrativo Unità Ricerca Clinica; Benedetta Formigoni, infermiera sale operatorie Ortopedia e Maxillo-facciale; Florent Fourquet, infermiere Endoscopia Urologica.

Per l'ospedale di Borgo Roma: Fabio Solidoro, Oss nel Day service polispecialistico; Riccardo Mori, infermiere degenze Chirurgia; Vanessa Cer-

baro, infermiera Blocco operatorio centrale; Jessica Bertacco, ricercatrice LURM; Susanna Sartori, infermiera Ematologia; Giacomo Marchi, medico Uoc di Medicina d'urgenza; Stefano Barbi, amministrativo Anatomia e Istologia Patologica; Lucia Cavallo, farmacista Uoc Farmacia; Sara Bonafini, medico Medicina generale C; Lucia Romanelli, medico Anestesia e Rianimazione B. Hanno ricevuto un piccolo gadget le prime tre donne più assidue

(Cerbaro, Bertacco e Melotti) e i primi tre maschi (Borin, Lucente e Solidoro). Il dg Callisto Marco Bravi ha ricordato che il progetto Ospedale Green ha consentito di vendere i Certificati bianchi di efficienza energetica e guadagnare circa 500 mila euro l'anno. “Per questo gli investimenti che facciamo sono il contributo dell'Azienda ospedaliera alla salute della comunità e alla tranquillità dei nostri dipendenti ciclisti”.

FALLITI GLI INCONTRI TRA LE PARTI. GIOVEDÌ CONFRONTO IN PREFETTURA

Handling Catullo, 60 posti a rischio

Ryanair ha ritirato l'appalto manifestando l'intenzione di affidarsi a una nuova società

Falliti gli incontri tra le parti per affrontare e risolvere la questione dei 60 lavoratori di Gh, società di handling del Catullo i cui posti di lavoro sono a rischio a seguito del ritiro dell'appalto da parte di Ryanair che ha manifestato l'intenzione di affidarsi ad una nuova società di sua fiducia, Skytanking Italia.

“Gli incontri - dice Alessandro Poles, Segretario generale Flit Cgil Verona - si sono svolti in un clima surreale caratterizzato da reticenza verso le richieste sindacali e da grottesca deferenza verso il potente vettore, sia da parte datoriale, sia da parte del gestore, la società Catullo, che ci ha convocati fuori tempo massimo, quando i termini previsti dalle procedure di raffreddamento erano già scaduti. Un atteggiamento che prosegue tutt'ora: a poche ore dall'incontro in Prefettura di Verona, fissato per giovedì 19 settembre, soltanto un paio di aziende di Handling hanno risposto alla convocazione. Silenzio dal gestore Catullo. Di questo passo lo sciopero sarà inevitabile. Come Sindacato - prosegue Poles - torniamo a sollecitare la società Catullo, gestore dello scalo, affinché usi i suoi poteri per regolamentare le attività di handling all'interno



L'Aeroporto Catullo

dell'aeroporto veronese. Lo strumento esiste e si chiama “clausola di sito”, che permette di fissare un tetto al numero di operatori di handling che operano nello scalo con immediati ed evidenti benefici sul fronte della sicurezza dei lavoratori e degli stessi utenti dell'aeroporto. Permette inoltre di fissare delle regole in caso di cambio appalto, assicurano l'applicazione della corretta tipologia di contratto di lavoro a tutti i lavoratori e lavoratrici”. Confermata la procedura di licenziamento collettivo che riguarderebbe una sessantina di lavoratori su un totale di 150, mentre il nuovo operatore non aderisce ad alcun contratto collettivo nazionale. “Quello che dovrebbe essere un semplice cambio appalto - conclude Poles - rischia così di trasformarsi in un clamoroso caso di dumping contrattuale con potenziale perdita di posti di lavoro e peggioramento delle condizioni contrattuali di impiego”.

AL POLO SANTA MARTA Controversie commerciali

Dal 19 al 21 settembre 40 studentesse e studenti si affrontano nella sfida per essere considerati i migliori mediatori d'Italia.

Si tratta della sesta edizione di Mav- Mediazioni a Verona, organizzata dall'università di Verona e dalla Camera Arbitrale di Milano, che vede coinvolti partecipanti provenienti da università italiane divisi in 20 squadre.

Che cosa è Mav: significa “Master a Verona” ed è una gara tra studentesse e studenti universitari in tema di mediazione civile e commerciale, i ragazzi di sfidano per mostrare le doti di negoziazione e risolvere al meglio una controversia civile o commerciale. Il “Master” in mediazione è la prosecuzione della Competizione italiana di mediazione (Cim), che si tiene a febbraio a Milano.

La premiazione si terrà



Alberto Maria Tedoldi

sabato 21 settembre. I premi saranno assegnati per la migliore squadra e per le singole categorie in base alle skill dimostrate di ogni squadra.

“La mission del Centro di ricerca Neg2Med del nostro ateneo - dichiara Alberto Maria Tedoldi, docente di diritto processuale civile Univr - è quella di creare un ponte tra ambito accademico e mondo professionale, sviluppando la cultura della negoziazione e della mediazione”.

A FUMANE SABATO 21 E DOMENICA 22 SETTEMBRE

ApprendiFestival sul cambiamento

Saranno organizzati attività, stand, musica e laboratori gratuiti adatti a tutte le età

Ritorna ApprendiFestival, l'evento dedicato all'apprendimento continuo per rimarcare che nella vita di ciascuno non si finisce mai d'imparare. L'appuntamento del Festival, primo in Veneto sul tema, si terrà anche quest'anno a Fumane, in provincia di Verona, sabato 21 e domenica 22 settembre.

Tema della seconda edizione è il cambiamento che sarà al centro della conferenza «Il Cambiamento: generarlo, ricrearlo o subirlo?», domenica 22 settembre alle 10 al Teatro Parrocchiale di Fumane.

Nel pomeriggio di domenica dalle 13.30, nel Centro Parrocchiale di Fumane in via Ugolini n.1, saranno organizzati attività e laboratori gratuiti adatti a ogni età. Sabato 21 settembre dalle 18 il «prefestival» prevederà l'inaugurazione e la presentazione dell'evento con intrattenimento, musica e stand gastronomici. Nell'occasione si terrà una «mystery dinner» con prenotazione obbligatoria.

«L'apprendimento continuo – spiega l'ideatrice di ApprendiFestival, Virginia Nocca – riguarda qualsiasi attività avviata in ogni momento della vita per migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze in una pro-



ApprendiFestival torna sabato 21 e domenica 22 settembre

spettiva personale, civica, civile e occupazionale. Ogni persona è, quindi, in apprendimento continuo per studio, lavoro o per passione e interesse». «Dopo il successo dell'anno scorso, - continua Nocca - abbiamo deciso di organizzare la seconda edizione su un tema, il cambiamento, che, come l'apprendimento, è continuo e in evoluzione nella vita delle persone e, allo stesso tempo, può offrire occasione di dialogo e confronto in diversi ambiti.». Aggiunge il Sindaco di Fumane Daniele Zivelonghi: «Siamo soddisfatti che anche la seconda edizione del Festival si svolga nel nostro Comune. Questo evento è un'occasione di riflessione sull'importanza dell'apprendimento continuo

e del cambiamento. Viviamo in un'epoca in cui il mondo si trasforma rapidamente».

Il tema del cambiamento sarà affrontato dai relatori della conferenza in diversi ambiti. Si parlerà di Spazi di vita: come pensare lo spazio, ad esempio la città, un luogo adatto per favorire l'apprendimento e orientare il cambiamento dei suoi cittadini; Ambiente e sostenibilità: come ripensare l'ambiente e come l'apprendimento continuo possa fornire nuovi strumenti per abitare lo spazio con consapevolezza; Lavoro: come in ambito lavorativo l'apprendimento e la formazione svolgono un ruolo cruciale nei momenti di transizione dei lavoratori e delle aziende; Intelligenza artificiale e innovazione: come e quanto

nella ricerca scientifica e nell'apprendimento il cambiamento svolga il ruolo di catalizzatore. Alla conferenza, dopo i saluti del Sindaco di Fumane Daniele Zivelonghi, interverranno Roberta Piazza, docente di Pedagogia generale e sociale UNICT e dirigente del programma Pascal.org; Giovanni Paolino, Presidente dell'associazione Avedisco (associazione di imprese della vendita diretta) e Direttore di Fondazione Città della Speranza; Alessandro Garofalo, CEO & Founder di Garofalo & Idee Associate; Alessandra Vischi, Responsabile scientifico Area Alta Formazione dell'Alta Scuola per l'Ambiente UCSC e Coordinatrice LM Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane; Antonello Badanesi, CEO di Eismann srl; Edoardo Gironi, Executive coach, CEO di Apprendere; Sonny Colbrelli, Ciclista professionista e vincitore della Parigi – Roubaix 2021; Alice Lonardi, Consigliere Arch. Junior dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Verona e Nicoletta Capozza, Presidente della Libera Università Popolare della Valpolicella. (Univalpo). Moderatrice sarà la giornalista Simonetta Chesini.

VELO VERONESE. DOMENICA LA CONTRADA POZZE

La Lessinia a misura di bambino

Una giornata dedicata ai più piccoli con giochi, cultura e arti culinarie protagonisti

Anche quest'anno la Lessinia è protagonista di nuove iniziative, il 22 Settembre 2024 si terrà in Contrada Pozze a Velo Veronese una giornata dedicata ai più piccoli. Giochi, cultura e arti culinarie saranno i protagonisti di questo evento ideato dalla Soc. Agr. Laben di Braga Andrea sas con la gestione e animazione dell'Associazione Cerasicoltori del Comune di Montecchia di Crosara. Per l'occasione verrà organizzato un trekking nel il Sentiero delle Croci e la possibilità di fare dei test drive con e-bike, vi aspettiamo numerosi.



Progetto: Messa in sicurezza porzione di sentiero agricolo
[PNRR, M1C3 – Investimento 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGeneration EU
Codice CUP: H28C22000480004



REGIONE DEL VENETO



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

ERBEZZO. L'OTTAVO CONCORSO REGIONALE DELLA PECORA BROGNA

Gli allevatori "custodi della cultura"

Premi per l'agnello più bello, per i migliori esemplari e per il miglior allevamento

Il vento forte non ha fermato la voglia di stare insieme, di incontrarsi e celebrare la comune passione per la Pecora Brogna della Lessinia. Erbezzo ha ospitato ieri l'8° Concorso regionale di questa razza ovina autoctona del territorio: l'ultima razza rimasta dopo che, una decina di anni fa, si è estinta la Brentegana del Monte Baldo. "La tutela di questo animale rappresenta una ricchezza per il territorio sotto molteplici aspetti. È fondamentale, ad esempio, per la salvaguardia dell'ambiente rurale e dei pascoli, che altrimenti verrebbero inghiottiti dalla vegetazione. Inoltre, come testimoniano affreschi, simboli e toponimi, questo ovino è parte integrante della cultura della Lessinia. Possiamo dunque affermare che gli allevatori della Pecora Brogna, pur tra le molte difficoltà che presenta questo lavoro che spesso non riesce ad essere più che una passione, sono custodi del territorio ambientale e culturale", ha esordito Enrico Sturaro, professore di zootecnia all'Università di Padova, durante gli interventi istituzionali cui hanno partecipato, tra gli altri, oltre al sindaco di Erbezzo Alessio Leso, il presidente della Provincia Flavio Pasini, anche il senatore



Alcuni esemplari di Pecora Brogna durante la manifestazione. Sotto, Benedetta Bongiovanni con il sindaco di Erbezzo Alessio Leso



Paolo Tosato, l'europarlamentare Flavio Tosi, il consigliere regionale Alberto Bozza. Gli esemplari di Pecora Brogna sono attualmente, si stima, poco meno di duemila, purtroppo in continua diminuzione. "Sostenere questa razza autoctona e con essa tutte le persone che ruotano, per lavoro e passione, attorno a questo mondo, è molto importante. Ad Erbezzo, ad esempio, abbiamo inserito nel menù scolastico il ragù di Pecora Brogna e anche un secondo", ha ricordato

il sindaco Leso. E proprio la scuola elementare di Erbezzo è stata premiata dall'Associazione Pecora Brogna della Lessinia per il progetto "Essere montagna, prendersi cura" nell'ambito del quale i bimbi di scuola, per tutto lo scorso anno scolastico, si sono presi cura quotidianamente di due esemplari di pecora della Lessinia. "Con il vostro impegno, avete dimostrato un profondo impegno per la natura. La vostra passione ha contribuito in modo significativo alla tutela e alla valorizzazione di questa preziosa razza ovina", ha ringraziato i bimbi la presidente dell'associazione Benedetta Bongiovanni. Durante la giornata, il cui programma è stato solo modificato dalle forti raffiche di vento che hanno soffiato sulla

domenica della 117° edizione dell'Antica Fiera del Bestiame, direttamente da una giuria di soli bimbi è stato premiato l'agnello più bello: il vincitore un piccolino dell'azienda Erbin di Grezzana. Esperti e veterinari hanno invece assegnato riconoscimenti ai migliori esemplari: categoria fattrici parimerito per Lana al pascolo di Sant'Anna d'Alfaedo e Lorenzo Erbisti di Rovere Veronese; categoria ariete Leonello Spada di Marano di Valpolicella; categoria gruppo di agnelle azienda Erbisti. Il riconoscimento al miglior allevamento è andato invece a Giuseppe Guglielmi di Pescantina.

Tra i ruoli primari dell'Associazione Pecora Brogna c'è la tutela degli allevamenti esistenti e la promozione di nuove realtà.

LEGNAGO. ACQUE VERONESI TERMINA I LAVORI NELLA FRAZIONE DI CANOVE

Acqua di qualità con 600 mila euro

Già dai prossimi giorni i residenti avranno la possibilità di usufruire del servizio



Il cantiere a Canove. Sotto, Mantovanelli e Danieli

Sono terminati in questi giorni i lavori di estensione e potenziamento dell'acquedotto in località Canove a Legnago. Il cantiere, ad opera di Acque Veronesi, era stato inaugurato nello scorso mese di novembre e ha interessato le vie Livello, Isernia, Palù e Occara, originariamente non servite da rete acquedottistica. Il prolungamento, particolarmente atteso dai cittadini, è stato reso possibile grazie alla realizzazione e alla posa di una nuova condotta in ghisa lunga 3 chilometri. Già dai prossimi giorni, circa 250 residenti nella frazione avranno la possibilità di usufruire del servizio, utilizzando finalmente un'acqua controllata e di qualità. Acque Veronesi aveva provveduto lo scorso anno all'estensione delle infra-



strutture idriche anche nelle località di San Pietro, Torretta, Vigo e Terranegra, portando così a 300 il numero di chilometri di reti gestito dalla società nel Comune di Legnago. "L'intero importo di 600 mila euro stanziato da Acque Veronesi è stato dedicato alla posa di nuove tubature di acquedotto, mentre i costi di asfaltatura sono stati coperti dal Comune di Legnago." Spiega il Presidente di Acque Veronesi, Roberto Mantovanelli, che prosegue: "Questa sinergia ha

consentito di estendere la rete ad un numero maggiore di abitanti, che potrà ora godere di un servizio efficiente e di acqua controllata e di qualità".

È stato un intervento atteso da parecchi decenni dagli abitanti della frazione di Canove, in una zona dove l'acqua proveniente dalla falda non ha caratteristiche ottimali per un normale utilizzo – ha sottolineato Roberto Danieli, ex vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici, attualmente presidente del Consiglio Comunale - Un ringraziamento ad Acque Veronesi nella persona del suo presidente per aver avviato una proficua collaborazione con l'Amministrazione Comunale, segno di attenzione verso il territorio che ha portato alla soluzione di una grave problematica".

PIAZZA GARIBALDI Amplifon inaugura la nuova filiale

Amplifon ha aperto una nuova filiale a Legnago, in Piazza Garibaldi 10.

Il nuovo centro audiologico si trova nel contesto degli storici locali commerciali affacciati sulla piazza principale della cittadina, in una zona facilmente accessibile e servita da un parcheggio. Sarà aperto tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 09:00 alle 12:30; lunedì, martedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 18:30. "Sono molto orgoglioso di questa apertura perché rafforza la nostra presenza sul territorio della Bassa Veronese e testimonia la vocazione di Amplifon a garantire un servizio di prossimità" afferma Alessandro Chieriegato, audioprotesista con oltre 25 anni di esperienza e responsabile della nuova filiale. La squadra di Legnago conta anche su Ida Pugliese, responsabile relazione clienti. Amplifon Italia conta oltre 800 centri specializzati.



Il team Amplifon di Legnago

DAL 18 AL 21 SETTEMBRE LA PRIMA EDIZIONE DEL CINEMA&IMPRESA FESTIVAL

Il futuro del cinema nell'era digitale

Una scommessa possibile tra business e creatività sotto l'egida del valore della sostenibilità

Si inaugura dal 18 al 21 settembre a Verona la prima edizione del Cinema&Impresa Festival, l'appuntamento ideato e diretto da Francesca Pedrazza Gorlero per celebrare il suggestivo incontro fra creatività e business nell'industria cinematografica. Nato sotto l'egida del Verona Green Movie Land il Festival - che si dividerà fra Università Dipartimento scienze giuridiche, Camera di Commercio, la Biblioteca Capitolare, Vecomp spa - punta a centrare l'attenzione sul valore dell'audiovisivo come strumento di marketing territoriale con l'obiettivo, fra l'altro, di fare del territorio una meta di produzioni all'insegna di sostenibilità e inclusione. Il progetto è realizzato con il sostegno della Camera di Commercio di Verona, con la collaborazione di WIFTM (WOMEN IN FILM TELEVISION & MEDIA) e del Laboratorio Diritto e Cinema - IUS FICTION del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona. In programma proiezioni, tavole rotonde e workshop guidati da esperti del settore su temi come il finanziamento dei film, le strategie di distribuzione, il marketing e il branding, la tecnologia e l'in-



Parte la prima edizione del Cinema&Impresa Festival ideato da Francesca Pedrazza Gorlero



novazione e il futuro del cinema nell'era digitale. Dedicato a registi ed imprenditori dell'audiovisivo ma non solo, il Festival Cinema&Impresa vuole porsi come faro per muoversi con competenza nel complesso panorama del business cinematografico. Centrale il ruolo del networking: non quindi un calendario di passivi incontri frontali, ma anche e soprattutto un momento di confronto sull'attualità

dei problemi e delle soluzioni.

“Mettere a confronto - ci spiega Francesca Pedrazza Gorlero - senza pregiudizi creatività e impresa è oggi un atto dovuto e necessario. In una sinergia che offre prospettive impensate, sostenendo la dignità, anche economica, della creazione artistica ed elevando, anche grazie all'arte, l'impresa, la sua narrazione e il suo territo-

rio. Il connubio fra creatività, audiovisivo e impresa diventa magicamente più comprensibile quando ci mettiamo nell'ottica del valore della sostenibilità: ed è su questo presupposto che abbiamo disegnato un progetto che è anche un tavolo di lavoro e di confronto”.

Più nel dettaglio: tre le sezioni e gli approcci in cui si dipana il programma, tre declinazioni dello stesso nucleo giocando sul ponte che connette le due parole “cinema” e “impresa” che sono modulate, nel verbo “è”, nella congiunzione “e”, della preposizione “di”: perchè della Settimana Arte possiamo dire che il Cinema è Impresa, ma anche scoprire i rapporti di Cinema & Impresa o il taglio che ne fa Cinema di Impresa.

A VERONA CONCENTRATA LA MAGGIOR PARTE DEGLI INVESTIMENTI

Raccolta del riso, inizio difficoltoso

A causa della piogge primaverili. Invece la qualità dei primi seminati è ottima

È partita la raccolta del riso in Veneto, che vede Verona concentrare la maggior parte degli investimenti, seguita da Rovigo e, in minima parte, Vicenza. Si è cominciato a raccogliere la varietà Vialone Nano a Isola della Scala, nel Veronese, mentre per le altre tipologie si dovrà attendere fino a ottobre.

“Le semine sono state ritardate a maggio a causa delle piogge primaverili – sottolinea il risicoltore veronese Filippo Sussi, presidente dei risicoltori di Confagricoltura Veneto -. Chi non ha fatto in tempo, ha posticipato l'operazione a giugno, che sarebbe un po' troppo oltre il termine. La conseguenza è che molti risi non sono ancora pronti per la raccolta. Per quanto riguarda i primi seminati, la qualità sembra ottima e le quantità dovrebbero essere nella media. Discorso diverso per le semine ritardatarie, perché se con l'autunno il tempo inizierà a guastarsi la raccolta potrebbe diventare più difficoltosa, soprattutto se, in maniera eccezionale, dovesse andare avanti in novembre. Il riso potrebbe essere meno produttivo e, in parte, potrebbe rimanere nei campi”.

Buone prospettive sul fronte dei prezzi: “Attualmente le quotazioni dei



La mietitura del riso. Sotto, Romualdo Caifa



risi sono abbastanza buone. Il problema dell'import non sta incidendo sui nostri risi, che sono principalmente il Vialone Nano e il Carnaroli, anche se le importazioni dall'estero costituiscono una preoccupazione costante per i nostri agricoltori. I costi, invece, permangono alti: energia elettrica, concimi e antiparassitari hanno mantenuto gli aumenti scattati nel 2023. Speriamo che i prezzi

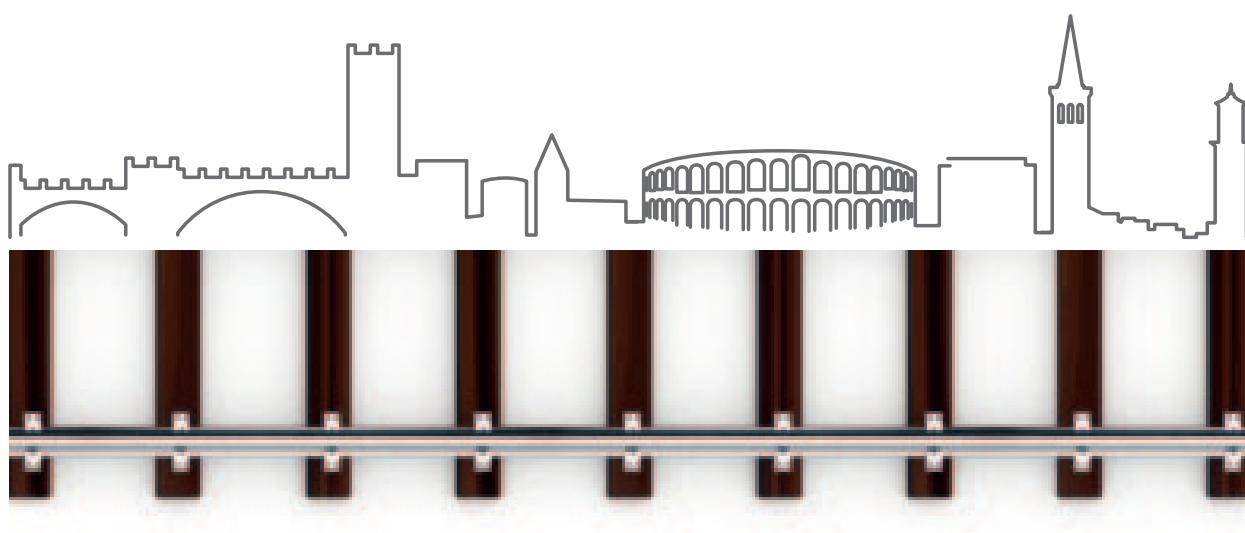
restino alti, senza sbalzi eccessivi di mercato, affinché non si creino problemi di redditività”.

Conferma Romualdo Caifa, presidente dei risicoltori di Confagricoltura Verona: “Abbiamo iniziato a raccogliere da una settimana e quindi è presto per fare un bilancio – dice -. Quello che stiamo vedendo è un raccolto variabile, diverso da campo all'altro, ma posso dire che all'80% è un bel prodotto. Va ricordato che il Vialone Nano è la seconda varietà più vecchia dei 300 risi italiani: è molto delicato ed è il primo a soffrire se ci sono criticità. Quest'anno c'è stato un problema di grandinate, anche se a macchia di leopardo, che ha causato la diffusione del brusone,

malattia funginea che causa la perdita del chicco. Anche le temperature troppo alte tra luglio e agosto hanno danneggiato alcuni fiori, con perdita di semi”.

Secondo i dati di Veneto Agricoltura la superficie coltivata a riso nel 2023 è stata in lieve crescita (+0,8%), attestandosi a 3.050 ettari. Il 90% degli investimenti si concentra nelle province di Verona (2.180 ettari circa, +3,9%) e Rovigo (550, -8,3%). La produzione finale è stata stimata in circa 15.900 tonnellate, +12,6% rispetto al 2022. Per quanto riguarda il mercato, i prezzi del risone sono stati altalenanti, ma in media si sono mantenuti superiori a quelli del 2022 per tutto il primo semestre (+23%).

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it